Rotary Club Bisceglie

Dalla competenza al servizio: la forza della professionalità rotariana

di Giuseppe Di Liddo

In un tempo in cui l'attenzione ai valori e all'impegno civico appaiono sempre più fragili, il Rotary può fare la differenza rafforzando identità e attrattività attraverso la valorizzazione delle competenze professionali dei soci per servire il bene comune.

15 novembre 2026

PERCHÉ PARLARE OGGI DI PROFESSIONALITÀ NEL ROTARY

Tra i valori che hanno reso il Rotary un'organizzazione unica nel panorama mondiale del servizio, la professionalità rappresenta probabilmente il più distintivo e, al tempo stesso, il più esposto al rischio di essere dato per scontato.

Eppure, proprio in una società che sembra premiare la visibilità più della competenza, l'opinione più della conoscenza e l'interesse individuale più del bene comune, il Rotary ha il dovere di riscoprire e riaffermare uno dei pilastri della propria identità.

Viviamo in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, crescente complessità sociale e diffusa sfiducia verso le istituzioni.

In questo scenario, il bisogno di competenza, leadership etica, responsabilità e sensibilità sociale non è mai stato così forte. La società cerca punti di riferimento credibili, persone capaci di coniugare conoscenza, esperienza e integrità.

È proprio qui che il Rotary può esprimere la propria specificità. Non attraverso l'autoreferenzialità o il solo richiamo alla propria storia, ma attraverso la testimonianza concreta di professionisti che mettono il proprio sapere e la propria esperienza al servizio della comunità.

Parlare oggi di professionalità nel Rotary significa quindi riflettere sul ruolo che questa organizzazione può svolgere nel contribuire a costruire una società migliore per le nuove generazioni, più competente, più responsabile e più orientata al bene comune.

LA PROFESSIONALITÀ COME VALORE FONDANTE DEL ROTARY

Non è un caso che il Rotary sia nato dall'incontro di professionisti appartenenti a settori diversi.

Quando nel 1905 Paul Harris diede vita al primo Rotary Club, immaginò una comunità fondata sull'amicizia, sulla fiducia reciproca e **sulla valorizzazione delle competenze professionali come risorsa per la collettività**.

Fin dalle origini, quindi, la professione non è stata riconosciuta soltanto un fattore di affermazione personale, ma considerata come una responsabilità sociale.

Questa visione trova espressione nella Via d'Azione Professionale, una delle colonne portanti del Rotary. Essa richiama ogni socio a osservare elevati principi etici nella propria attività, a riconoscere la dignità di ogni professione utile e a mettere conoscenze ed esperienza al servizio degli altri.

La stessa Prova delle Quattro Domande continua a rappresentare una guida straordinariamente attuale per chiunque eserciti una professione (non solo per i rotariani): un richiamo costante alla verità, all'equità, alla buona volontà e al reciproco vantaggio.

La professionalità rotariana non coincide, quindi, con il semplice possesso di competenze tecniche o manageriali. Essa comprende una dimensione etica che orienta il sapere verso il servizio e trasforma il successo individuale in un'opportunità di crescita per la comunità.

DALLA COMPETENZA INDIVIDUALE AL CAPITALE COLLETTIVO DEL CLUB

Ogni socio porta con sé un patrimonio unico di competenze, relazioni, esperienze e conoscenze maturate nel proprio ambito professionale.
Se questo patrimonio rimane confinato nella dimensione individuale, il Club perde una parte significativa del proprio potenziale.
Se, invece, viene valorizzato, condiviso e posto in relazione con quello degli altri soci, esso si trasforma in un autentico **capitale collettivo**, capace di generare idee, progetti e innovazione sociale, e contribuire ad arginare e superare fenomeni sempre più diffusi nelle nostre comunità come superficialità, conformismo, indifferenza.

Per questa ragione si può affermare che **i Club Rotary rappresentano luoghi straordinari** nei quali professionisti, imprenditori, dirigenti, accademici, operatori sociali e rappresentanti delle istituzioni possono incontrarsi e confrontarsi.
La pluralità di competenze presenti in un Club Rotary costituisce una ricchezza rara, pur non esclusiva, nel panorama associativo.
Valorizzare la professionalità significa, allora, creare occasioni di scambio e apprendimento reciproco, promuovere il confronto interdisciplinare e favorire la nascita di collaborazioni che avrebbero più difficoltà a svilupparsi altrove.
Quando le competenze si incontrano, il Club diventa una vera comunità di conoscenza, capace di generare idee innovative e soluzioni ai problemi del territorio.

PROFESSIONALITÀ E COINVOLGIMENTO DEI SOCI:
UNA RELAZIONE DIRETTA

Uno dei temi più dibattuti nel Rotary contemporaneo riguarda il coinvolgimento dei soci. Come mantenere viva la partecipazione? Come rendere i Club più attrattivi? Come favorire il ricambio generazionale?
La risposta più efficace passa anche dalla valorizzazione della professionalità.
Le persone partecipano con maggiore convinzione quando percepiscono che ciò che sanno fare viene riconosciuto e può produrre un contributo reale in favore della comunità.
L'appartenenza non si costruisce soltanto attraverso la condivisione di valori o momenti conviviali.
Essa si rafforza quando ogni socio ha l'opportunità di mettere a disposizione le proprie competenze e di sentirsi parte attiva di un progetto comune.
In questo ambito assume una particolare rilevanza la valorizzazione della professionalità femminile e quella delle nuove generazioni.
Le donne hanno arricchito il Rotary con competenze, sensibilità, capacità di leadership e visioni “diverse” e innovative, che oggi costituiscono una componente essenziale della crescita dei Club. Analogamente, i giovani professionisti apportano energie, linguaggi, strumenti e competenze particolarmente preziosi nei settori dell'innovazione, della sostenibilità e della trasformazione digitale.
Non si tratta soltanto di favorire l'inclusione o il ricambio generazionale, ma di riconoscere che la qualità di un Club dipende dalla sua capacità di valorizzare tutte le professionalità presenti, senza dispersioni o sottoutilizzazioni.
Un Rotary che sa dare spazio al talento dei propri soci, ed in particolare a quello delle donne e dei giovani, diventa più dinamico, più attrattivo, un luogo nel quale ciascuno può continuare a crescere, imparare, insegnare, ed essere più vicino alle esigenze della società contemporanea.

LA PROFESSIONALITÀ COME GENERATORE DI PROGETTI DI QUALITÀ

Le grandi sfide del nostro tempo richiedono competenza oltre che disponibilità e generosità. Povertà educativa, inclusione sociale, sostenibilità ambientale, orientamento professionale, innovazione tecnologica e salute pubblica sono temi complessi che non possono essere affrontati esclusivamente con buona volontà e disponibilità.

La forza del Rotary risiede proprio nella possibilità di mettere in sinergia competenze diverse per affrontare problemi complessi con approcci multidisciplinari.

In questa prospettiva, la professionalità non rappresenta un elemento accessorio dell'azione di servizio, ma una condizione essenziale per aumentarne la qualità, l'efficacia e la sostenibilità.

Azioni di servizio più curate nella progettazione, nella gestione e della valutazione d'impatto, possono generare risultati più solidi e duraturi.

Quindi, le professionalità dei soci devono, e possono, consentire di trasformare le buone intenzioni in azioni progettuali di impatto concreto e misurabile.

In altre parole, per il Rotary non basta "voler" fare del bene, occorre "saper" fare il bene.

LA PROFESSIONALITÀ COME LEVA PER L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY

Troppo spesso il Rotary viene percepito attraverso stereotipi che non ne rappresentano la reale natura. Molti conoscono il nome dell'organizzazione, ma pochi ne comprendono la portata e l'impatto.

Per questa ragione, il rafforzamento della propria immagine pubblica è uno degli obiettivi più importanti del Rotary contemporaneo.

Tuttavia, **la reputazione non nasce dalle dichiarazioni, ma dalla credibilità.**

Quando professionisti riconosciuti e credibili mettono le proprie competenze al servizio della comunità, il Rotary diventa visibile per il valore che genera.

La qualità delle persone che lo rappresentano contribuisce in modo diretto ed immediato alla percezione positiva dell'organizzazione da parte dell'opinione pubblica.

Ecco, quindi, che il patrimonio di professionalità costituisce una straordinaria leva di comunicazione.

Attraverso le proprie attività professionali e sociali, ogni socio diventa ambasciatore dei valori rotariani.

Le iniziative di orientamento per i giovani, la diffusione della cultura dell'etica professionale, il sostegno allo sviluppo del territorio, il contributo qualificato alla soluzione dei problemi delle comunità locali rappresentano occasioni concrete per mostrare ciò che il Rotary è realmente.

Una migliore valorizzazione delle competenze presenti nei Club contribuisce non solo a migliorare la qualità del servizio, ma anche a rendere più comprensibili all'esterno gli scopi, i valori e l'impatto dell'organizzazione.

Questo rafforza il riconoscimento della leadership rotariana e aumenta l'attrattività del Rotary nei confronti di potenziali nuovi soci di elevato profilo professionale e umano.

IL RUOLO DEI CLUB E DEL DISTRETTO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ

La valorizzazione della professionalità non può essere affidata esclusivamente all'iniziativa individuale, ma deve essere una scelta strategica "integrata" dei Club e dei Distretti.

I Club sono chiamati innanzitutto a conoscere il patrimonio professionale dei propri soci, mappandone al meglio competenze ed esperienze, per favorire momenti di confronto

professionale, organizzare attività di mentoring, coinvolgere i soci nei progetti in funzione delle loro competenze specifiche e creare occasioni di collaborazione tra professioni diverse.
I Distretti, dal canto loro, possono promuovere reti professionali interclub, forum tematici, gruppi di lavoro specialistici e percorsi formativi dedicati alla Via d'Azione Professionale.
Possono, inoltre, favorire la circolazione delle migliori esperienze e delle migliori competenze all'interno della comunità rotariana.
La vera sfida non consiste nell'accumulare professionalità, ma nel creare le condizioni affinché esse possano essere conosciute per incontrarsi, integrarsi e trasformarsi in valore condiviso ed utile per servire.
Era questo lo scopo del progetto "PROFILO" (*valorizzare al meglio l'Effettivo del Distretto 2120, attraverso una migliore conoscenza delle professionalità di ciascuno, non ben esplicitate dal solo Codice Occupazionale assegnato nelle nostre classifiche*), realizzato nell'anno del Governatore Luca Gallo, con un'importante azione di progetto delle finalità, di implementazione della infrastruttura informatica, e di sensibilizzazione dei Club.
Il progetto, purtroppo, non ha beneficiato della "continuità" (valore spesso richiamato/disatteso nella gestione rotariana) che avrebbe meritato, così da dimostrare il suo valore effettivo e la sua utilità per conoscere, condividere e valorizzare il patrimonio di professionalità dei Club del ns Distretto in progetti di servizio per il bene comune.

UNO SGUARDO AL FUTURO:
IL ROTARY COME COMUNITÀ DI COMPETENZE AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE
La professionalità, quindi, non è semplicemente una caratteristica del socio rotariano.
È il modo attraverso il quale il Rotary realizza la propria missione, è il ponte tra successo personale e responsabilità sociale, tra eccellenza ed etica, tra conoscenza e servizio.
Ciò significa investire nelle persone, favorire la partecipazione attiva, promuovere il confronto tra generazioni, valorizzare il contributo delle donne e dei giovani, e creare ambienti nei quali ogni socio possa esprimere pienamente il proprio potenziale.
Significa dare più spazio e voce a chi offre disponibilità e progettualità concrete, coerenti con lo spirito rotariano, per realizzare service di sicuro impatto sociale e culturale nelle comunità, piuttosto che a dinamiche celebrative, sempre più consunte, poco utili e poco attraenti.

Il futuro del Rotary dipenderà in larga misura dalla sua capacità di trasformarsi/rafforzarsi sempre più in una ***comunità di competenze orientate al bene comune***, nella quale il sapere professionale non rappresenti un patrimonio individuale da custodire, ma una risorsa da condividere.
Solo un Rotary capace di riconoscere, sviluppare e utilizzare pienamente il patrimonio professionale dei propri soci potrà rafforzare la qualità della membership, migliorare il coinvolgimento, accrescere la propria autorevolezza e migliorare la percezione pubblica della propria missione.

È mia convinzione consolidata che il vero valore della professionalità non si misura, solo, nel successo che produce per chi la possiede, ma anche nella capacità di generare fiducia, opportunità e sviluppo per gli altri.
Se il Rotary vuole continuare a essere una forza capace di incidere positivamente nella società, deve tornare a considerare la professionalità non come un pre-requisito, ma come una risorsa viva da coltivare, condividere e mettere a disposizione del bene comune.

Sappiamo bene che i progetti passano, le cariche si succedono e le iniziative si rinnovano; ciò che rende il Rotary davvero riconoscibile e autorevole è la qualità umana e professionale dei suoi soci.
Ed è proprio questa capacità di trasformare competenza e leadership in un impatto positivo, riconoscibile e duraturo che può assicurare all'azione rotariana il riconoscimento della sua ragion d'essere più autentica e nel contempo, costituire una potente eredità per le generazioni future.

Giuseppe Di Liddo
Past President del Club di Bisceglie (a.r. 2007/08) - Istruttore Distrettuale (a.r. 2016/17)
Presidente della Fondazione Distrettuale "Il Rotary per lo sviluppo dell'Imprenditoria nell'Italia Meridionale" (a.r. 2015/17) - Assistente del Governatore (a.r. 2011/12)